



Sanzioni UE-Russia e criticità per le imprese

L'azione di Confindustria e l'Help Desk per il
sistema associativo

Dicembre 2022

Abstract

I nuovi pacchetti di restrizioni nei confronti di Russia (e Bielorussia), varati a partire dal mese di febbraio 2022, hanno assunto progressivamente una portata senza precedenti, imponendo alle imprese di adottare accurate procedure di due diligence e le necessarie precauzioni per la mitigazione del rischio.

*Sin dai primi giorni della crisi, per far fronte alla situazione di incertezza e indirizzare Associazioni e imprese sugli sviluppi del quadro sanzionatorio, Confindustria ha **attivato un Help Desk**, accessibile via web sull'home page del sito istituzionale, attraverso il quale sono repertoriati documenti di analisi, note di aggiornamento, indicazioni sulle fonti normative e altro materiale informativo ed è fornito un **servizio di assistenza diretta** al sistema, rispondendo ai quesiti trasmessi da Associazioni e imprese.*

*Il presente elaborato, redatto **ad un anno circa dall'avvio dell'Help Desk**, fa stato del lavoro svolto, fornendo un'analisi dei fabbisogni informativi e interpretativi pervenuti dal sistema attraverso i quesiti posti e riepilogando indicazioni operative e strumenti utili ad Associazioni e imprese per orientarsi nell'attuale quadro delle sanzioni.*



Sommario

Abstract	1
1. Premessa	3
2. Il regime sanzionatorio Ue verso la Russia e i nuovi pacchetti di misure	3
3. L'azione di Confindustria e l'Help Desk per il sistema associativo	5
4. Principali criticità per le imprese e indicazioni operative	8
5. ALLEGATO – Schema di sintesi 8 pacchetti sanzioni UE	13

1. Premessa

A partire dal mese di febbraio 2022, in reazione alla rapida escalation diplomatica, successivamente sfociata in aggressione militare in territorio ucraino, l'Unione europea e altri partner internazionali hanno progressivamente esteso l'apparato delle restrizioni contro la Federazione russa, stravolgendo il quadro delle relazioni commerciali e finanziarie con il Paese.

Le misure, varate dalla UE in stretto coordinamento con gli alleati occidentali ed in rapida sequenza, hanno inasprito il pre-esistente regime di sanzioni, rafforzando le limitazioni già in essere sulla fornitura di determinati beni e servizi, imponendo ulteriori importanti misure finanziarie e sul mercato di capitali oltre che nel campo delle comunicazioni, del trasporto e della logistica nonché ampliando massivamente gli elenchi di soggetti ed entità sanzionati.

In aggiunta, sono state introdotte ulteriori restrizioni nei confronti della Bielorussia, in ragione del suo coinvolgimento nel conflitto.

L'impianto sanzionatorio contro Russia (e Bielorussia) ha gradualmente assunto una portata senza precedenti, imponendo conseguentemente alle imprese di ricalibrare, a brevissimo termine, le proprie strategie commerciali verso tali mercati e di adottare accurati programmi di *due diligence* e le necessarie precauzioni per la mitigazione del rischio.

Sin dai primi giorni della crisi, per far fronte alla situazione di incertezza e indirizzare Associazioni e imprese sugli sviluppi del quadro sanzionatorio, Confindustria ha **attivato un Help Desk**, accessibile via web sull'home page del sito istituzionale, attraverso il quale sono repertoriati documenti di analisi, note di aggiornamento, indicazioni sulle fonti normative e altro materiale informativo ed è fornito un **servizio di assistenza diretta** al sistema, rispondendo ai quesiti trasmessi da Associazioni e imprese.

Il presente elaborato, redatto **ad un anno circa dall'avvio dell'Help Desk**, fa stato delle attività svolte, fornendo un'**analisi dei fabbisogni informativi e interpretativi** pervenuti dal sistema e riepilogando **indicazioni operative e strumenti** utili ad Associazioni e imprese per orientarsi nell'attuale quadro delle sanzioni.

2. Il regime sanzionatorio Ue verso la Russia e i nuovi pacchetti di misure

Dal 2014, in risposta all'annessione illegale della Crimea e alla deliberata destabilizzazione dell'Ucraina, l'**Unione europea applica nei confronti della Russia** un articolato sistema di sanzioni concernente **misure economiche settoriali** (quali embargo su materiale

militare da/verso la Russia, limitazioni al commercio di beni a duplice uso con finalità militari e di materiali e tecnologie per il settore energetico), **restrizioni finanziarie** e all'accesso ai mercati dei capitali UE per determinate banche e società statali russe nonché **misure restrittive individuali** (attraverso *travel ban*, congelamento dei beni e divieto di mettere a disposizione fondi e risorse economiche) nei confronti dell'establishment politico ed economico russo.¹ Gli strumenti legislativi di riferimento per l'attuazione di tali misure sono, rispettivamente il **Regolamento UE 833/2014** (sanzioni economiche settoriali e finanziarie) e il **Regolamento UE 269/2014** (liste di soggetti ed entità sanzionati).

L'impianto sanzionatorio del 2014 include, inoltre, **misure limitate alla Crimea e Sebastopoli (Regolamento UE 692/2014)** che prevedono, tra l'altro, restrizioni per la fornitura di beni e servizi – originari o provenienti da tali territori - in settori specifici quali infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, energia, oil&gas e turismo.

Dal 2006, infine, l'Unione europea ha in vigore **sanzioni nei confronti della Bielorussia (Regolamento UE 765/2006)**, in risposta alle gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici e alla persistente repressione della società civile.

A partire dal mese di febbraio 2022, in reazione all'avvio delle operazioni militari russe in territorio ucraino, la UE ha **gradualmente ampliato e rafforzato la portata** del regime sanzionatorio in essere contro la Federazione russa (e la Bielorussia)², aggiornando l'impianto normativo di riferimento, attraverso le **integrazioni e modifiche legislative** di volta in volta adottate.

È **allegato** in fondo al documento un **riepilogo** sintetico, in ordine cronologico, degli **otto pacchetti di sanzioni** fino ad ora varati dalla UE. Le misure sono in continuo aggiornamento ed è all'esame delle istituzioni comunitarie la proposta per un ulteriore round di sanzioni (nono) che includerebbe misure di natura finanziaria nonché relativamente al settore tecnologico e delle comunicazioni.

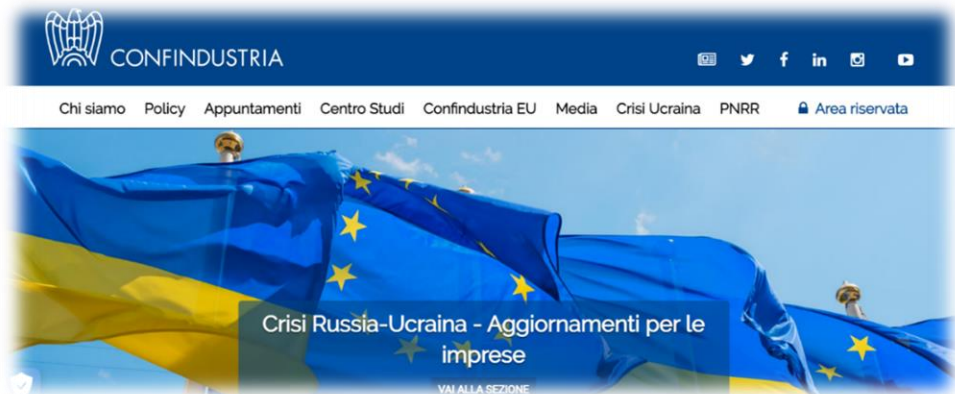
¹ Dal 2015 i leader europei hanno vincolato il regime di sanzioni nei confronti della Russia alla piena attuazione degli accordi di Minsk (ritiro militare dei russi dalla Crimea e Sebastopoli), decidendo di volta in volta, l'estensione semestrale delle misure in base alla valutazione, in prossimità della scadenza, dello stato di attuazione degli impegni da parte russa.

² In ragione del coinvolgimento e ruolo diretto nel conflitto russo-ucraino, il regime sanzionatorio nei confronti della Bielorussia è stato esteso, prevedendo significative limitazioni all'import e all'export ed un allineamento alle misure finanziarie imposte alla Russia.

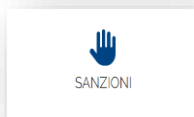
3. L'azione di Confindustria e l'Help Desk per il sistema associativo

All'indomani dell'invasione dell'Ucraina da parte russa e l'introduzione dei primi pacchetti di misure dell'UE, Confindustria ha **attivato un servizio di Help Desk** – coordinato dall'Area Affari Internazionali – con l'obiettivo di indirizzare ed assistere Associazioni e imprese in un quadro sanzionatorio estremamente complesso e descritto da strumenti legislativi spesso di difficile interpretazione.

Attraverso il **banner dedicato** disponibile **sull'home page del sito di Confindustria**, si accede al portale in cui è possibile recuperare informazioni aggiornate sull'evoluzione delle sanzioni ed altre indicazioni e documentazione utile, consultando le **single sezioni specifiche**:



in cui sono caricate note di aggiornamento e documenti di analisi sugli sviluppi del quadro sanzionatorio;



in cui sono illustrati sinteticamente i contenuti dei pacchetti sanzionatori di volta in volta adottati;



con collegamenti diretti alle fonti normative e ad altro materiale informativo, incluse le FAQ predisposte dalla Commissione europea.

Il *servizio di Help Desk* consente ad Associazioni e imprese di **trasmettere quesiti** ed una task force dedicata elabora le risposte indicativamente entro le 24-48h.



Ad un anno dall'avvio dell'Help Desk sono stati **processati centinaia di quesiti**, in larga parte pervenuti da Associazioni territoriali (localizzate prevalentemente nell'area del centro-nord e nord-est) o direttamente dalle aziende. Un numero altrettanto consistente di richieste è stato **evaso via e-mail o attraverso contatti diretti** (telefonici o videochiamate dedicate) per la risoluzione di problematiche più specifiche.

Riguardo l'**ambito tematico dei quesiti**, i primi provvedimenti varati da Unione europea e altri partner internazionali (e le contromisure russe, adottate in reazione a tali iniziative) hanno creato, **sul piano normativo**, uno **scenario di grande incertezza** per la complessità, la variabilità e talvolta la scarsa leggibilità degli strumenti legislativi di riferimento. Le richieste si sono, pertanto, **inizialmente focalizzate su aspetti interpretativi** e sul **campo di applicazione** delle misure, dal punto di vista soggettivo (controllo su eventuali soggetti sanzionati) e merceologico (verifica codici doganali e eventuale natura duale dei prodotti)³ nonché alla compliance aziendale richiesta (chiarimenti su procedure e autorizzazioni, individuazione autorità competente) non chiaramente decifrabile nell'immediatezza dell'entrata in vigore delle misure.

Con riferimento all'**ambito merceologico dei quesiti**, una quota rilevante di richieste di chiarimento ha interessato i settori dei macchinari e della meccanica (tra i quali, elettrodomestici) in considerazione della complessità dell'analisi oggettiva delle tipologie di beni ristretti, inizialmente limitati ai cd. prodotti a duplice uso o di rilevanza strategico-militare e successivamente estesi anche a prodotti in grado di contribuire al potenziamento industriale russo. Altri settori interessati sono stati, a titolo esemplificativo, cosmetica, nautica e arredo, in particolare con riferimento alle restrizioni all'export di beni di lusso. Sul fronte delle restrizioni all'import, le problematiche di approvvigionamento delle materie prime, la cui fornitura è prevalentemente connessa ai territori sanzionati, hanno interessato, tra gli altri, i settori della ceramica ed il cartario.

Con l'introduzione dei successivi pacchetti e l'ampliamento delle fattispecie di misure previste, il **perimetro delle richieste è andato affinandosi** dal punto di vista tecnico, includendo questioni di natura finanziaria, eventuali prassi contrattuali da considerare o approfondimenti sulle conseguenze in caso di violazione delle sanzioni nonché tematiche più strettamente operative quali blocchi doganali o difficoltà logistiche, impossibilità di effettuare o ricevere pagamenti dai Paesi sanzionati.

³ I divieti di export verso Russia e Bielorussia interessano prodotti e tecnologie c.d. a duplice uso (*dual use*) che, sebbene abbiano prevalentemente destinazione d'uso civile, potrebbero essere impiegati anche a scopi militari e sono, dunque, soggetti a specifici regimi autorizzativi.

Nello svolgimento di questa attività vi è stata una **interlocuzione costante con i soggetti istituzionali coinvolti** (Unità di crisi appositamente istituita dal Ministero degli Esteri; UAMA;⁴ Comitato Sicurezza Finanziaria-CSF;⁵ Agenzia delle Dogane), che ha contribuito a decodificare dubbi e problematiche specifiche pervenute dal sistema.

Si è, inoltre, operato in **stretto coordinamento con altre Aree di Confindustria**, in particolare Centro Studi (per le analisi di contesto e di impatto economico), Delegazione di Bruxelles (che ha favorito il dialogo con DG Trade e Taxud per la predisposizione e l'aggiornamento di linee guida di orientamento per le imprese), Area Credito e Finanza (per approfondimenti sui profili finanziari del quadro sanzionatorio), Coesione Territoriale ed infrastrutture (con riferimento alle limitazioni su infrastrutture e trasporti marittimi e terrestri), Affari legislativi (che ha redatto un Vademecum recante indicazioni sui profili di contrattualistica internazionale nel quadro delle restrizioni in essere verso Russia e Bielorussia).⁶

Inoltre, una iniziativa specifica è stata realizzata in collaborazione con il nostro Centro Studi ed il Ministero degli Esteri, promuovendo **un'indagine** presso il sistema associativo **per identificare le principali materie prime e i semilavorati critici** per l'industria nazionale. In base ai risultati, il Ministero, con il coinvolgimento della rete diplomatico-consolare, ha individuato e preso contatto con alcuni potenziali fornitori presenti in mercati alternativi a quelli interessati dal conflitto.⁷

L'attività di indirizzo ed informazione verso le Associazioni e le imprese si è ulteriormente articolata con l'organizzazione di **webinar tematici e momenti formativi** ad hoc sul quadro sanzionatorio, sui profili legali e di contrattualistica internazionale nonché sulle questioni doganali e di trade compliance, anch'esse molto complesse, svolti con il coinvolgimento delle istituzioni preposte e di specialisti ed esperti, nazionali ed internazionali, nelle specifiche materie trattate.

Tra marzo e luglio 2022 sono stati realizzati quattro eventi diretti ad approfondire il quadro delle misure sanzionatorie adottate dall'UE e l'impatto sulle imprese, che hanno registrato

⁴ Autorità responsabile dei regimi autorizzativi in materia dual-use e di prodotti listati per effetto di misure restrittive unionali. Si veda più avanti nel documento.

⁵ Opera presso il Ministero dell'Economia e Finanze ed è competente per gli aspetti finanziari e le misure di congelamento dei beni. Si veda più avanti nel documento.

⁶ <https://www.confindustria.it/home/crisi-ucraina/documenti-e-analisi/note-aggiornamento/nota/crisi-russia-ucraina-vademecum-contratti-internazionali>

⁷ <https://www.confindustria.it/home/crisi-ucraina/documenti-e-analisi/note-aggiornamento/nota/russia-ucraina-indagine-materie-primarie>

una massiccia adesione di Associazioni e imprese (complessivamente oltre duemila partecipanti). Inoltre, **da ottobre a dicembre 2022, nell'ambito del progetto promosso congiuntamente da Confindustria e ICE Agenzia**,⁸ rivolto alla formazione tecnico-specialistica in campo doganale e del commercio internazionale, sono stati dedicati focus informativi/formativi sul tema delle restrizioni.

4. Principali criticità per le imprese e indicazioni operative

Le **principali criticità riscontrate in base alla mappatura dei fabbisogni informativi e interpretativi** pervenuti attraverso l'help desk possono ricollegarsi a una serie di fattori, sintetizzabili nelle difficoltà di decodificazione dell'impianto sanzionatorio (derivanti da rapidità, portata e capillarità delle nuove restrizioni), le diverse tipologie di misure considerate, l'ampiezza degli ambiti merceologici e soggettivi colpiti, le caratteristiche dei settori coinvolti, la complessità nel tracciare gli assetti societari delle controparti, l'irrigidimento delle restrizioni finanziarie esistenti (che interessano banche ed istituti creditizi di primo piano ed hanno avuto un impatto su incassi e pagamenti da e verso i paesi sanzionati), la varietà delle deroghe ed esenzioni di volta in volta individuate.

Al riguardo, sono **di seguito riepilogate indicazioni operative e strumenti**, di volta in volta segnalati nell'attività di assistenza al sistema, utili ad Associazioni e imprese per orientarsi nell'attuale apparato delle sanzioni e che possono essere inquadrati nelle seguenti **macroaree di riferimento**:

- *Consultazione fonti normative* (versione consolidata atti; FAQ Commissione UE);
- *Controllo oggettivo* (verifica liceità merce; dual use e regimi autorizzativi);
- *Due diligence soggettiva* (controllo elenchi soggetti listati; *shadow listing*, screening assetti societari controparti);
- *Beni di lusso e valore merce*;
- *Triangolazioni*;
- *Conseguenze in caso di violazione delle misure restrittive* (D.lgs. 221/2017).

❖ **CONSULTAZIONE FONTI NORMATIVE**

La consultazione delle fonti normative e degli atti di riferimento della UE consente l'analisi diretta ed immediata delle misure previste e degli allegati dove sono riportati nel dettaglio i singoli beni e/o i soggetti colpiti dalle restrizioni. A tale riguardo, risultano particolarmente

⁸ <https://doppiaelica.ice.it/>

utili le **versioni consolidate dei Regolamenti** dove sono integrate, in un unico testo, le successive modifiche apportate all'atto iniziale:

TESTO CONSOLIDATO – Regolamento 833/2014 (sanzioni economiche Russia):
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A02014R0833-20221007>

TESTO CONSOLIDATO – Regolamento 765/2006 (Bielorussia):
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02006R0765-20220720>

TESTO CONSOLIDATO – Regolamento 269/2014 (elenchi soggetti ed entità listate):
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02014R0269-20221114>

All'apertura della pagina, nel menu a sinistra ("*Mostra/Nascondi tutte le versioni*") è presente l'elenco di tutte le versioni consolidate ordinato a partire dalla data dell'ultimo aggiornamento (si può verificare l'effettiva consultazione della versione più recente, controllando la **data di consolidamento riportata nell'intestazione** in alto a destra del testo). Inoltre, attraverso il riquadro centrale "*Lingue e formati disponibili*", cliccando sul **formato HTML** si visualizzerà, nella colonna a sinistra, il dettaglio dell'articolato e degli allegati, consentendo una più rapida consultazione di singole norme o allegati di interesse, direttamente accessibili tramite link attivi.

Altrettanto utili ed esplicative sono le **FAQ predisposte dalla Commissione europea** che includono linee guida di orientamento sulla corretta interpretazione dei pacchetti sanzionatori, tempestivamente aggiornate in base alle più recenti modifiche legislative. Sono consultabili per argomento: https://finance.ec.europa.eu/eu-and-world/sanctions-restrictive-measures/sanctions-adopted-following-russias-military-aggression-against-ukraine/frequently-asked-questions-sanctions-against-russia_en

Al seguente collegamento è, invece, disponibile la versione consolidata:
https://finance.ec.europa.eu/system/files/2022-11/faqs-sanctions-russia-consolidated_en_3.pdf

❖ CONTROLLO OGGETTIVO

Come già indicato, oltre all'analisi degli allegati ai regolamenti in cui sono riportati nel dettaglio i beni colpiti dalle sanzioni, è possibile effettuare una verifica delle voci doganali di interesse (che non ha valore strettamente normativo, ma è estremamente utile ai fini di orientamento) attraverso la **banca dati AIDA dell'Agenzia delle Dogane** (<https://aidaonline7.adm.gov.it/nsitaricinternet/>) che consente di compierla in pochi passaggi:

- nella home page cliccare su «nomenclature»;
 - poi su «TARIC»;
 - poi su «indice TARIC» dove si visualizzerà l'elenco;
 - cliccare sulla categoria (sul numero);
 - selezionare la voce doganale;
 - selezionare il codice;
 - cliccare su “*misure esportazione*”;
 - inserire paese di esportazione (Russia o Bielorussia) e dare “OK”
- appariranno le note e i riferimenti legislativi relativi al regime di esportazione (se esistente); diversamente apparirà l'avviso “*Non è stata trovata alcuna misura associata*”.

Con riferimento al **dual use**,⁹ il portale AIDA segnala all'operatore la potenziale natura duale del prodotto. Ai fini di una valutazione più specifica, occorre far riferimento al **Regolamento 2021/821** e ai relativi allegati che riportano le definizioni dei beni considerati duali.¹⁰

L'analisi tecnica per verificare l'effettiva dualità del bene è responsabilità dell'azienda e solitamente attuata attraverso esperti.

Per agevolare gli operatori nella classificazione e individuazione dei beni duali, la Commissione Ue ha predisposto una **tabella di correlazione** tra i codici TARIC della nomenclatura combinata e le liste dei beni di cui al regolamento 2021/821, consultabile [qui](#).

Inoltre, la Commissione europea ha reso disponibili delle FAQ sul tema specifico: https://finance.ec.europa.eu/publications/customs-related-matters_en.

L'autorità nazionale preposta al rilascio delle autorizzazioni per l'esportazione di prodotti a duplice uso o di prodotti listati per effetto di misure restrittive unionali è **l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali d'armamento (UAMA)** presso il Ministero degli Esteri.¹¹ Sul sito istituzionale (<https://www.esteri.it/it/ministero/struttura/uama/legislazione/>) sono consultabili avvisi e comunicati per gli operatori (“*Avvisi e comunicazioni*”) ed è scaricabile tutta la modulistica di riferimento (“*Dual use – modulistica*”). Dal 1° luglio 2022 è operativo

⁹ Si veda anche nota 3.

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32021R0821&from=IT#d1e63-25-1>

¹¹ Fino al 1° gennaio 2020 tali funzioni erano in capo al Ministero dello Sviluppo economico.

il portale **e-licensing** per la gestione telematica delle istanze e procedure inerenti all'esportazione di beni a duplice uso e di beni soggetti a misure restrittive unionali.¹²

❖ **DUE DILIGENCE SOGGETTIVA**

Le restrizioni soggettive consistono nel congelamento dei fondi e degli asset appartenenti a soggetti listati, nel divieto di mettere a loro disposizione fondi o risorse economiche, di svolgere determinate operazioni, nel *travel ban* e divieto di ingresso nella UE.

Per qualsiasi transazione, è, dunque, importante verificare che le controparti commerciali (persone fisiche o giuridiche) coinvolte non risultino incluse negli **elenchi disposti dalla UE**. Al riguardo, il consolidato degli allegati **concernenti soggetti ed entità listati** – seppur orientativo – è, come anticipato sopra, consultabile in: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02014R0269-20221114>

Il controllo soggettivo è naturalmente più articolato e insidioso di quello oggettivo ed è raccomandabile approfondire lo screening di primo livello (basato sulle liste pubblicate dalla UE) al fine di individuare soggetti potenzialmente associati o collegati a persone fisiche o giuridiche sanzionate, evitando in tal modo il cd. fenomeno dello **shadow listing**. Per approfondimenti specifici al riguardo (soprattutto in merito all'analisi degli assetti societari) può risultare utile affidarsi a consulenze di natura privatistica effettuate da società specializzate.

In Italia il [Comitato Sicurezza Finanziaria \(CSF\)](#)¹³ è l'autorità competente per l'attuazione delle misure di congelamento dei fondi e risorse economiche nonché per il rilascio delle autorizzazioni relative a transazioni bancarie e finanziarie e per le deroghe previste in merito alle misure di carattere finanziario.

❖ **BENI DI LUSSO E VALORE MERCE**

Con il quarto pacchetto di misure varato il 15 marzo 2022 l'UE ha esteso le restrizioni ai **beni di lusso** elencati nell'Allegato XVIII, di **valore unitario superiore a 300 euro** per articolo (salvo ulteriori indicazioni specificamente riportate nel dispositivo).

La questione del "valore" della merce, non chiaramente decifrabile nell'immediatezza, è stata oggetto di numerose richieste di precisazione. Su sollecitazione dell'industria, la

¹² <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2022/06/2022-06-Comunicato-tecnico-e-licensing-2.pdf>

¹³ Si veda anche nota 5.

Commissione europea ha rilasciato delle FAQ sul tema specifico: https://finance.ec.europa.eu/publications_en?f%5B0%5D=oe_publication_title%3Aluxury

❖ TRIANGOLAZIONI

È fatto divieto agli operatori UE agire consapevolmente nell'elusione delle sanzioni, tra l'altro, attraverso operazioni di triangolazione di prodotti listati verso paesi terzi da cui tali merci possano essere facilmente deviate verso Russia o Bielorussia. A questo riguardo è raccomandato adottare le adeguate misure di diligenza e, al fine di tutelarsi, considerare possibili clausole di salvaguardia che diano luogo a penali contrattuali nel caso di riesportazione dei prodotti nei territori a rischio. A conferma di questo, si segnalano le [FAQ](#) e le [raccomandazioni](#) della Commissione UE.

❖ CONSEGUENZE IN CASO DI VIOLAZIONE DELLE MISURE RESTRITTIVE (D.LGS. 221/2017)

In caso di violazione delle misure restrittive unionali e in materia di export control, si applica il **Decreto Lgs. 221/2017** (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/1/17/18G00007/sq>), che prevede, per le diverse condotte, **sanzioni penali** (pene detentive da 2 a 6 anni), **multe** (da € 25.000 a € 250.000) e/o **confisca** dei beni.

ALLEGATO - Schema di sintesi 8 pacchetti sanzioni UE

Pacchetti sanzionatori	Riferimenti legislativi	Descrizione misure
1° PACCHETTO (23 febbraio 2022)	Decisioni 2022/264, 2022/265 (misure soggettive), 2022/266 Regolamenti 2022/260 (misure soggettive), 2022/262 e 2022/263	<p>Misure limitate alle zone occupate di Donetsk e Luhansk, (restrizioni agli scambi di taluni beni e tecnologie e agli investimenti in settori economici specifici, tra cui infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, energia, oil & gas; divieto di prestazione di servizi turistici).</p> <p>Estesa la portata delle restrizioni di natura finanziaria, con divieto di transazioni su nuovi titoli e strumenti finanziari con la Federazione Russa, il suo governo, la Banca Centrale Russa e le entità controllate.</p> <p>Ampliati gli elenchi di soggetti e entità listati (per un totale di oltre 550 individui e 50 entità), includendo figure di spicco del governo russo, fra cui il Primo Ministro, il Vice Presidente del Consiglio di sicurezza nazionale Medvedev, i Ministri della difesa e dello sviluppo economico, alti esponenti dei comandi militari, oltre 300 parlamentari della Duma; alcune banche ed oligarchi.</p>
2° PACCHETTO (25 febbraio 2022)	Decisioni 2022/327, 2022/331 (misure soggettive), 2022/333 (nuove misure nel settore dei visti) Regolamenti 2022/328, 2022/332 (misure soggettive).	<p>Rafforza gli interventi di carattere finanziario relativi ai finanziamenti pubblici verso istituti di credito e imprese a controllo pubblico, limitazioni all'erogazione di prestiti, gestione di depositi ed operazioni sui mercati mobiliari e monetari.</p> <p>Restrizioni estese a beni dual use anche per uso non militare e utenti finali non militari (deroghe per scopi umanitari, sanitari, missioni diplomatiche ecc.) e a prodotti e tecnologie (nonché ad assistenza tecnica e finanziaria connessa) nel settore della raffinazione del petrolio, aeronautico o nell'industria spaziale.</p> <p>Listing soggettivo ampliato a membri dell'élite russa e alle loro famiglie, tra cui il Presidente Vladimir Putin e il Ministro degli Esteri Lavrov nonché a figure di spicco bielorusse per sanzionare il loro ruolo nel conflitto.</p>

		Sospensione parziale dell'applicazione dell'accordo tra UE e Federazione Russa sulle facilitazioni al rilascio dei visti.
3° PACCHETTO (28 febbraio 2022)	Decisioni 2022/335, 2022/337 (misure soggettive) Regolamenti 2022/334, 2022/336 (misure soggettive)	Limitazioni su transazioni relative alla gestione delle riserve e asset della Banca centrale russa e di ogni altra entità che opera per suo conto o sotto la sua direzione. Interventi sul trasporto aereo (divieto per i vettori e aeromobili russi di operare o sorvolare il territorio dell'UE). Estesi gli elenchi di soggetti ed entità sanzionati, includendo anche i vertici di importanti gruppi industriali e bancari russi (passando ad un totale di circa 700 individui e 60 entità).
Misure 2 marzo 2022	Decisioni 2022/346, 2022/351, 2022/354 (misure soggettive), 2022/356 (Bielorussia) Regolamenti 2022/345, 2022/350, 2022/353 (misure soggettive), 2022/355 (Bielorussia)	Introdotti ulteriori provvedimenti che prevedono: - misure di contrasto alla disinformazione (messa al bando delle trasmissioni di Russia Today e Sputnik, per agevolare la propaganda e disinformazione del governo russo e delle loro sussidiarie nella UE). - esclusione dal sistema di messaggistica internazionale SWIFT di 7 (Bank Otkritie, Novikombank, Promsvyazbank, Rossiya Bank, Sovcombank, Vneseheconombank; VTB BANK). - integrazioni al regime sanzionatorio in essere contro la Bielorussia in ragione del suo ruolo e coinvolgimento nel conflitto, tra cui nuove restrizioni al commercio di oli minerali, cloruro di potassio, prodotti in legno, cementizi, metallurgici e siderurgici, della gomma nonché alcuni tipi di macchinari; allineamento alle restrizioni settoriali e sui beni dual use contro la Russia; estensione listing soggettivo a figure di spicco delle forze armate bielorusse.
Pacchetto "compliance" (9 marzo 2022)	Decisioni 2022/395, 2022/397 (misure soggettive), 2022/399 (Bielorussia) Regolamenti 2022/394, 2022/396 (misure soggettive), 2022/398 (Bielorussia)	Le misure, adottate in reazione alla prosecuzione dell'attacco all'Ucraina, introducono ulteriori restrizioni nei confronti della Russia, tra cui divieto di transazioni in criptovalute; blocco all'export di beni e tecnologie (inclusa la relativa assistenza tecnica e finanziaria) per la navigazione marittima, divieto di fornire servizi finanziari alla società Russian Maritime Register of Shipping.

		<p>È, inoltre, modificato il regime sanzionatorio verso la Bielorussia con allineamento delle restrizioni finanziarie a quelle previste per la Russia, inclusi i divieti relativi alle criptovalute; esclusione di tre banche bielorusse dal sistema SWIFT (Belagroprombank, Bank Dabrabyt, Development Bank of the Republic of Belarus).</p> <p>Esteso il listing soggettivo a ulteriori 160 individui, che hanno votato in favore del riconoscimento delle repubbliche separatiste (passando ad un totale di oltre 870 soggetti sanzionati).</p>
4° PACCHETTO (15 marzo 2022)	<p>Decisioni 2022/429 (misure soggettive), 2022/430</p> <p>Regolamenti 2022/427 (misure soggettive), 2022/428</p>	<p>Introdotta un nuovo export ban per i beni di lusso di valore unitario superiore a 300 euro, salvo ulteriori specificazioni indicate (non sono previste deroghe temporali per contratti già stipulati). Stabilito un divieto di importazione relativamente a determinati prodotti siderurgici. Inasprite le restrizioni all'esportazione di apparecchiature, tecnologie e servizi nonché agli investimenti nel settore energetico.</p> <p>Ulteriormente esteso il listing soggettivo (designati altri 15 soggetti tra i quali oligarchi, dirigenti d'azienda e giornalisti che hanno contribuito alla propaganda del governo russo e 9 nuove entità).</p> <p>Adottata una dichiarazione politica sulla sospensione delle concessioni commerciali multilaterali alla Russia, sottoscritta dai Paesi G7 e da alcuni membri dell'OMC.</p>
5° PACCHETTO (8 aprile 2022)	<p>Decisioni 2022/578, 2022/579 (Bielorussia), 2022/582 (misure soggettive)</p> <p>Regolamenti 2022/576, 2022/577 (Bielorussia), 2022/580 (misure soggettive), 2022/581 (misure soggettive)</p>	<p>Il regime sanzionatorio è ulteriormente inasprito con restrizioni all'import, acquisto e trasporto di carbone e altri combustibili fossili solidi originari o esportati dalla Russia (elencati in un nuovo All. XXII) nonché con ulteriori limitazioni all'export mirate su settori ad alta tecnologia nonché su beni che potrebbero contribuire al rafforzamento delle capacità industriali russe (elencati in un nuovo All. XXIII).</p> <p>Colpiti i servizi di trasporto, con il divieto a imprese di trasporto su strada stabilite in Russia di circolare nel territorio comunitario e divieto di accesso ai porti</p>

		<p>comunitari a navi registrate sotto bandiera russa.</p> <p>Sul piano finanziario, i divieti di esportazione e/o cessione di valuta e attività denominate in euro sono estesi alle valute di tutti gli Stati membri.</p> <p>Ampliato il listing ad ulteriori 217 soggetti e 18 entità, fra cui 4 banche già escluse dal sistema SWIFT, assoggettate anche ad asset freeze e quindi completamente estromesse dal mercato (Otkritie FC Bank, VTB, Novikombank e Sovcombank).</p> <p>Adottate misure speculari nei confronti della Bielorussia per evitare triangolazioni (in particolare, in merito ai divieti di trasporto su strada verso il territorio UE per imprese bielorusse e ad alcune restrizioni di natura finanziaria).</p>
6° PACCHETTO (3 giugno 2022)	<p>Decisioni 2022/881 (Bielorussia), 2022/882 (Bielorussia), 2022/883 (misure soggettive), 2022/884, 2022/885 (misure soggettive)</p> <p>Regolamenti 2022/876 (Bielorussia), 2022/877 (Bielorussia), 2022/878 (misure soggettive), 2022/879, 2022/880 (misure soggettive)</p>	<p>Introdotte limitazioni all'import di petrolio greggio e di prodotti petroliferi dalla Russia attuate con gradualità (in 6-8 mesi) e con temporanee eccezioni per alcuni Paesi maggiormente esposti.</p> <p>Ampliato, inoltre, il numero delle banche russe e bielorusse escluse dal sistema SWIFT (Sberbank; Credit Bank of Moscow; Russian Agricultural Bank; Belarusian Bank For Development And Reconstruction) e imposte limitazioni alla prestazione di determinati servizi in favore di soggetti russi (ad es. servizi contabili, auditing, consulenza amministrativo-gestionale, ecc.). Altre misure riguardano la sospensione della radiodiffusione nell'UE per ulteriori tre emittenti russe di proprietà statale nonché l'ulteriore ampliamento degli elenchi di persone o entità designate.</p>
7° PACCHETTO - "MAINTENANCE AND ALIGNMENT PACKAGE" (21 luglio 2022)	<p>Decisioni 2022/1271, 2022/1272 (misure soggettive)</p> <p>Regolamenti 2022/1269, 2022/1270 (misure soggettive), 2022/1273 (misure soggettive)</p>	<p>Pacchetto definito di "<i>manutenzione e allineamento</i>" in quanto volto a rafforzare l'attuazione delle misure già in vigore, prevenirne l'elusione ed estenderne la portata.</p> <p>Introdotte restrizioni all'import (inclusa l'assistenza tecnica e finanziaria) di oro e oggetti di gioielleria e oreficeria. Vengono integrati e/o sostituiti alcuni elenchi di beni e tecnologie sottoposte a divieto di trasferimento o esportazione in</p>

		<p>Russia o per uso in Russia (di particolare rilievo la modifica dell'elenco dei beni e tecnologie <i>quasi-duali</i> - All. VII - con l'inserimento di ulteriori voci).</p> <p>Per evitarne l'elusione, il divieto relativo all'accesso ai porti delle navi registrate sotto bandiera russa è esteso alle chiuse. In materia finanziaria, sono previste deroghe agli asset freeze e allo svincolo e messa a disposizione di fondi o risorse economiche congelati.</p> <p>Esteso l'elenco degli individui ed entità russi sanzionati, tra cui Sberbank, uno dei principali istituti finanziari del Paese, già esclusa dallo SWIFT ed ora soggetta anche a congelamento dei beni e divieto di messa a disposizione di fondi o risorse economiche (passando ad un totale di oltre 1200 individui e 100 entità listati).</p>
<p>8° PACCHETTO (6 ottobre 2022)</p>	<p>Decisioni 2022/1907 (misure soggettive), 2022/1908, 2022/1909</p> <p>Regolamenti 2022/1903, 2022/1904, 2022/1905 (misure soggettive), 2022/1906 (misure soggettive)</p>	<p>Si tratta dell'ultimo pacchetto adottato in ordine cronologico. Fa seguito all'intensificarsi dell'aggressione militare e delle ulteriori azioni illegali nei confronti dell'Ucraina, tra cui la minaccia dell'uso di armi di distruzione di massa e l'organizzazione di referendum per l'annessione di parti dei territori occupati in territorio ucraino.</p> <p>Introdotta il quadro giuridico che rappresenterà la base per la fissazione, a livello UE, del massimale al prezzo (cd. <i>Price Cap</i>) entro cui sarà consentito il trasporto via mare di petrolio greggio russo e prodotti petroliferi verso Paesi terzi.</p> <p>Con riferimento alle restrizioni merceologiche, è introdotto il divieto all'export di armi da fuoco e sono aggiornati gli elenchi di beni di vietata esportazione e importazione. È, inoltre, ampliata la portata del divieto all'import dei prodotti della siderurgia ai prodotti trasformati in Paesi terzi se incorporanti materiali originari della Russia. Riguardo alle restrizioni sulla prestazione di servizi, con il nuovo pacchetto si estendono ai servizi di architettura e ingegneria, di consulenza informatica e legale. Inoltre, il divieto di fornitura di portafogli di criptovalute, account o servizi di custodia a persone e residenti russi,</p>



		<p>diviene totale, indipendentemente dal loro valore. L'ambito geografico delle restrizioni applicate alle aree di Donetsk e Luhansk, viene esteso a Zaporizhzhia e Kherson.</p> <p>Esteso il listing soggettivo a 30 individui e 7 entità e introdotto un ulteriore criterio per la designazione di coloro che favoriscono l'elusione o l'aggiramento delle sanzioni.</p>
Misure 3 dicembre 2022 (<i>price cap</i>)	Decisione 2022/2369 Regolamenti 2022/2367, 2022/2368	Pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'UE i provvedimenti attuativi relativamente al cd. <i>price cap</i> petrolifero, stabilito con l'ottavo pacchetto, che è fissato a 60 USD al barile.